



CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO  
DIREZIONE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA E LA VALORIZZAZIONE DEI  
BENI PATRIMONIALI E CULTURALI

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLE PALESTRE ANNESSE AGLI ISTITUTI  
SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI  
PALERMO

Approvato con Deliberazione del Commissario ad acta in sostituzione del Consiglio  
Metropolitano n. 17 del 12/09/2024

## **DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art.1**

#### **Definizioni, finalità e beneficiari**

1. Il presente regolamento disciplina le modalità e le procedure per l'utilizzo degli impianti sportivi annessi agli Istituti Scolastici di pertinenza della Città Metropolitana di Palermo.

2. La Città Metropolitana di Palermo, al fine di garantire la diffusione della pratica sportiva mette a disposizione della collettività gli impianti sportivi annessi agli edifici scolastici di propria competenza (di seguito Centri Sportivi Metropolitan o Palestre per brevità), in orario extrascolastico con priorità alle attività rivolte a minori, giovani, disabili ed anziani, interessati alla pratica dello sport come servizio sociale ed educativo, per mezzo delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e gli altri soggetti di cui al successivo comma 4.

3. Al fine di migliorare l'offerta formativa degli Istituti Scolastici e la diffusione della pratica sportiva sul territorio, i suddetti impianti possono essere utilizzati da terzi secondo le modalità previste dal presente regolamento.

4. Possono chiedere l'uso degli impianti sportivi i seguenti soggetti: Società ed Associazioni Sportive Dilettantistiche, Associazioni Polisportive, purché affiliate a Federazioni Sportive Nazionali del CONI e/o a discipline sportive associate, agli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, entità ed organismi sportivi riconosciuti dal Comitato Italiano Paralimpico (tutte di seguito Associazioni/Società Sportive).

5. È comunque esclusa l'assegnazione delle palestre a privati per fini di lucro e ogni forma di subaffitto non autorizzato.

### **Art. 2**

#### **Periodo ed orari di utilizzo degli impianti**

1. A norma dell'art. 96, comma 4, del D.Lgs n. 297/1994 “gli edifici e le attrezzature scolastiche possono essere utilizzati fuori dall'orario scolastico per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sportiva, sociale e civile”.

La Città Metropolitana di Palermo ha facoltà di disporre il temporaneo uso degli impianti sportivi scolastici di propria competenza. A tal fine la Città Metropolitana di Palermo acquisirà dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia – Ambito Territoriale per la Provincia di Palermo (ATP Palermo) e dall'Organismo Regionale per lo Sport a Scuola per la Sicilia (ORSS Sicilia) il report delle Palestre di pertinenza scolastica da adibire alle attività di cui all'art. 1 del presente regolamento, redatto previa acquisizione delle delibere con i pareri dei Consigli di Istituto e contenenti le fasce orarie di disponibilità e ogni altra informazione utile a pianificare lo svolgimento di attività in orario extra-scolastico.

Il Report sarà pubblicato sul sito ufficiale della Città Metropolitana di Palermo prima dell'emanazione dell'avviso di cui al successivo Art. 4.

### **Art. 3**

#### **Programmazione**

1. Il Consiglio Metropolitanò nell'ambito dei suoi poteri di indirizzo individua i criteri di carattere generale cui attenersi per l'assegnazione degli impianti sportivi, ispirandosi ai principi di imparzialità, eguaglianza, garanzia d'accesso a tutti i cittadini e massimo utilizzo, prevedendo che gli stessi siano prioritariamente riservati per:

- garantire opportunità di utilizzo e fruizione degli impianti sportivi a cittadini appartenenti a categorie svantaggiate o in fasi evolutive (bambini, ragazzi, anziani), nonché a quelle associazioni che svolgono attività per favorire la piena inclusione e integrazione di categorie con disagio sociale documentato dalle strutture sanitarie nazionali e/o dai servizi sociali del comune di residenza;
- favorire le Associazioni/Società sportive storiche o che comunque sono da tempo nel tessuto sportivo della Città Metropolitana di Palermo, con comprovata capacità organizzativa e con ampia adesione di partecipanti;
- favorire lo sviluppo di attività sportive agonistiche avviate da tempo e riconosciute a vari livelli (nazionale, regionale, provinciale) o che hanno acquisito meriti e risultati sportivi nei campionati e/o tornei federali e degli Enti di Promozione Sportiva;
- favorire un equilibrio nella distribuzione degli orari tra le diverse attività agonistiche e di allenamento, di avviamento, amatoriali, ricreative e sociali.

## **PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI IMPIANTI**

### **Art.4**

#### **Avviso**

1. La Città Metropolitana di Palermo provvederà all'emanazione, di regola entro il 30 aprile di ogni anno, di apposito "avviso pubblico per l'utilizzo di spazi a fasce orarie delle palestre scolastiche" di proprietà, rivolto alle associazioni e società sportive interessate all'assegnazione degli spazi, nonché a comunicare alle Istituzioni Scolastiche l'esito dei lavori della commissione, di cui al successivo Art. 7, al fine di procedere alla definizione della Convenzione tra la stessa Istituzione Scolastica, la Città Metropolitana di Palermo e l'operatore sportivo assegnatario dello spazio

### **Art. 5**

#### **Domanda e Documentazione**

1. La domanda di assegnazione, redatta sul modulo A, messo a disposizione dall'Amministrazione sul sito ufficiale della Città Metropolitana, firmata dal responsabile legale dell'Associazione/Società sportiva o di altro organismo associativo previsto dall'art. 1 deve essere rivolta alla Città Metropolitana di Palermo e deve pervenire entro il termine fissato dall'avviso. Gli spazi possono essere richiesti per i giorni che vanno dal lunedì al venerdì per un numero massimo di 18 ore settimanali complessive e di non più di 12 ore su un singolo plesso.

2. Le richieste per l'utilizzo temporaneo vanno presentate almeno 15 giorni naturali, consecutivi e continui prima della data di svolgimento o di inizio delle attività, compatibilmente con la disponibilità residua di spazi a seguito di approvazione del Piano di assegnazione di cui all'art. 7.

3. Le domande pervenute oltre i termini sono valutate successivamente alla compilazione dei calendari di utilizzo ed accolte, in subordine a quelle presentate entro il termine stabilito dall'avviso, compatibilmente con la disponibilità residua delle strutture esistenti.

4. Il soggetto richiedente deve indicare nella domanda l'impianto sportivo prescelto. Possono essere richieste fino a tre aree ad uso sportivo secondo un ordine di priorità preferenziale con la specificazione della disciplina motoria o sportiva che si intende praticare.

5. La domanda deve contenere, con dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000:

- a) dati anagrafici e recapito del richiedente (rappresentante legale), natura e ragione sociale dell'Associazione o ente rappresentato, sede legale con indirizzo completo, partita IVA o codice fiscale, recapito telefonico, e-mail del rappresentante legale;
- b) numero di iscritti all'Associazione sportiva nell'anno sportivo precedente a quello di presentazione della domanda. L'elenco con i nominativi degli iscritti, certificato dalla federazione o da ente di promozione sportiva, deve essere allegato alla domanda;
- c) numero iscrizione all'albo nazionale C.O.N.I.;
- d) indicazione dell'affiliazione ad un EPS o federazione CONI riconosciuto a livello nazionale con indicazione dei campionati a cui si partecipa.
- e) partecipazione dell'organismo associativo a campionati Federali, nazionali e regionali nell'anno sportivo precedente a quello di presentazione della domanda;
- f) attività che si intende svolgere nell'impianto sportivo scolastico richiesto, preferenze in relazione ai giorni ed orari d'uso;
- g) indicazione relativa all'utilizzo di un impianto sportivo della Città Metropolitana nei dieci anni scolastici precedenti.
- h) indicazione relativa ad attività riconosciute dal CIP che possa documentare un'attività motoria e/o sportiva per diversamente abili o integrata fra normodotati e diversamente abili.
- i) indicazione relativa alla presenza nell'Associazione di soggetti con qualificazione professionale afferente all'area delle scienze motorie.

6. Alla domanda va allegata dichiarazione sostitutiva (Modulo B), messo a disposizione dall'Amministrazione sul sito ufficiale della Città Metropolitana, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 contenente:

- A. di aver preso visione e di accettare il presente regolamento in ogni sua parte;
- B. di sollevare da qualsiasi responsabilità civile e penale la Città metropolitana di Palermo per qualsiasi fatto avvenuto negli spazi coperti e scoperti concessi in uso, come pure da responsabilità per danni e persone, cose, soci o terzi, in dipendenza dell'uso degli stessi locali;
- C. che l'atto costitutivo e lo statuto, già depositati presso la Direzione competente non hanno subito alcuna variazione e che pertanto sono da ritenersi validi per la stagione sportiva;
- D. che tutti i soggetti che partecipano alle attività organizzate dall'associazione sono assicurati con polizza assicurativa garantita dalla Federazione/Ente di promozione sportiva o con carta SPORTASS con oneri a carico del CONI;
- E. che le attività svolte dall'Associazione all'interno degli spazi concessi in uso, sia interni che esterni, corrispondano esclusivamente alle attività indicate nella convenzione e che le stesse non hanno finalità di lucro;
- F. che è fatto assoluto divieto di ingresso al pubblico durante gli allenamenti;
- G. che l'associazione svolge o meno allenamenti anche presso altre strutture pubbliche e quindi indicare i giorni e gli orari;
- H. che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 06.09.2011 n. 159 (antimafia);
- I. di essere informato, inoltre, ai sensi del D. Lgs. n. 169/2003 che i dati personali richiesti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla concessione per l'utilizzo degli impianti sportivi di competenza metropolitana.

7. Alla domanda verrà allegata relativamente alle società di cui al comma 4 dell'art. 1 copia dell'atto costitutivo e dello statuto, redatti secondo le normative vigenti, unitamente all'atto di nomina del

legale rappresentante, che attestino le finalità dell'Associazione e l'assenza di lucro dell'attività del soggetto richiedente (da presentare solo il primo anno se non viene modificato);

8. L'incompletezza della domanda comporta la mancata attribuzione del punteggio relativo al punto della domanda non compilato.

9. Sono inammissibili le domande presentate da associazioni e/ organismi non in regola con i pagamenti per l'utilizzo degli impianti scolastici provinciali negli anni precedenti

10. Sono requisiti per la presentazione della richiesta di assegnazione in uso:

- 1) l'affiliazione in corso di validità con FSN, o DSA, o EPS o AB, il cui statuto contempli la disciplina sportiva per l'assegnazione delle aree ad uso sportivo;
- 2) l'iscrizione in corso di validità nel "Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche" presso Sport e Salute;
- 3) l'inesistenza di morosità o pendenze economiche di qualsivoglia natura nei confronti degli Enti proprietari o della Istituzione Scolastica.

## **Art. 6**

### **Assegnazione e criteri di priorità**

1. L'assegnazione in uso delle aree sportive dovrà seguire un ordine di graduatoria fondato sull'applicazione dei seguenti criteri:

#### **1. Territorialità (punti: 5)**

Per gli impianti ricadenti nei comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti il punteggio viene assegnato all'Associazione/Società Sportiva la cui sede legale/amministrativa è ubicata nella stessa circoscrizione in cui ricade l'impianto, per gli impianti ubicati nei comuni con popolazione inferiore a 100.000 abitanti il punteggio viene assegnato alle società ubicate nello stesso Comune in cui ricade l'impianto richiesto.

#### **2. Livello dell'attività sportiva (max punti: 10)**

Il punteggio viene assegnato sulla base dell'ambito nel quale l'Associazione/Società Sportiva ha svolto la sua attività nell'anno immediatamente precedente la richiesta, nel seguente modo:

- per l'attività sportiva continuativa (campionato) svolta a livello nazionale punti 10;
- per l'attività sportiva continuativa (campionato) svolta a livello regionale punti 6;
- per l'attività sportiva continuativa (campionato) svolta a livello provinciale punti 4.

Se la suddetta attività è svolta per discipline individuali, il punteggio va dimezzato.

La suddetta attività deve essere certificata dalla FSN (o DSA) alla quale la Società/Associazione sportiva è affiliata.

#### **3. Attività motoria o sportiva rivolta ai diversamente abili (max punti: 4)**

Un punteggio aggiuntivo è assegnato all'Associazione/Società Sportiva affiliata a Federazione, Ente di Promozione sportiva o Associazione Benemerita riconosciute dal CIP, che possa documentare un'attività motoria e/o sportiva per diversamente abili o integrata fra normodotati e diversamente abili nell'anno immediatamente precedente la richiesta (punti 4)

La suddetta attività può essere svolta solo da tecnici qualificati e dovrà essere certificata dal CIP.

#### **4. Numero di tesserati (max punti: 20)**

Il punteggio viene assegnato sulla base del numero di tesserati nella disciplina per la quale si richiede l'impianto e residenti nel medesimo comune in cui quest'ultimo è ubicato, risultante dalla documentazione prodotta e attestata dalle rispettive Federazioni, Discipline Sportive Associate, Enti di Promozione Sportiva o Associazioni Benemerite secondo le seguenti modalità non cumulabili:

- numero di tesserati fino a 50 punti 3;
- numero di tesserati compreso tra 51 e fino a 100 punti 6;
- numero di tesserati compreso tra 101 e 150 punti 10;
- numero di tesserati compreso tra 151 e 200 punti 15;
- numero di tesserati oltre 200 punti 20.

Chi ha un numero di iscritti inferiore a 10 non può presentare istanza.

#### **5. Qualificazione professionale (max punti: 14)**

Il punteggio è assegnato sulla base della presenza presso l'Associazione/Società Sportiva in qualità di associato ovvero di lavoratore autonomo o dipendente di soggetti in possesso di qualifiche federali e/o di diploma di laurea conseguito all'esito di un corso di studio afferente all'area delle scienze motorie, con le seguenti modalità:

- per ogni soggetto in possesso di qualifica di tecnico SNaQ o federale riconosciuta da FSN, DSA, EPS o AB punti 4;
- per ogni soggetto in possesso di laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive o titolo equipollente punti 6;
- per ogni soggetto in possesso di laurea magistrale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive o titolo equipollente punti 10;
- per ogni soggetto in possesso di laurea magistrale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive o titolo equipollente ed in possesso di qualifica di tecnico SNaQ o federale riconosciuta da FSN, DSA, EPS o AB punti 14.

I suddetti titoli vanno certificati ai sensi del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva di effettuare eventuali verifiche.

#### **6. Continuità nel territorio (max punti 10):**

Per ogni anno di attività nello stesso impianto punti 1 per un massimo di 10 punti.

I suddetti titoli vanno certificati ai sensi del DPR 445/2000. L'Amministrazione si riserva di effettuare eventuali verifiche.

#### **7. Rinuncia successiva all'assegnazione (max punti: - 10)**

La penalità è attribuita all'Associazione/Società Sportiva che, senza giustificato motivo, nell'anno immediatamente precedente alla presentazione della richiesta di assegnazione ha rinunciato alle aree ad uso sportivo allo stesso assegnate, anche se diverse da quelle oggetto della successiva richiesta:

- per l'Associazione/Società Sportiva che non produce giustificato motivo o non ha completato il versamento delle quote relative al canone annuale: punti -10;
- per l'Associazione/Società Sportiva che ha prodotto giustificato motivo ed ha versato tutte le quote del canone annuale: punti -5.

#### **8. Comportamenti non conformi (punti: -10/-30)**

La penalità è comminata all'Associazione/Società Sportiva che, durante la precedente stagione sportiva, ha ricevuto uno o più richiami scritti dall'Ente proprietario o dall'Istituzione Scolastica, anche

se diverse da quelle oggetto della successiva richiesta, per comportamenti non conformi alle disposizioni che disciplinano l'uso delle aree, con le seguenti modalità:

- per ogni richiamo: punti -10 di penalità fino ad un massimo di -30 punti.

Al richiamo successivo al raggiungimento della penalità massima non verranno assegnati spazi per la stagione successiva.

### **9. Parità di punteggio**

In caso di parità di punteggio a seguito dell'applicazione dei sopradetti criteri, costituisce titolo preferenziale il punteggio ottenuto sulla base del criterio n. 2 (Livello dell'attività sportiva), in caso di ulteriore parità costituisce titolo preferenziale il punteggio ottenuto sulla base del criterio n. 4 (Numero di tesserati).

### **10. Norme finali**

In caso di più richieste per una stessa area ad uso sportivo, che costituisca impianto sportivo omologato da una federazione, dovrà darsi precedenza alla richiesta dell'Associazione/Società Sportiva affiliata alla suddetta federazione o DSA. Se più sono le Associazioni/Società Sportive richiedenti, in possesso di detta affiliazione, sarà preferito l'Associazione/Società Sportiva con il punteggio maggiore sulla base dei criteri sopra elencati.

## **Art. 7**

### **Piano di assegnazione generale**

1. Per la valutazione delle domande pervenute verrà istituita apposita Commissione costituita da almeno un rappresentante per la Città Metropolitana di Palermo, un rappresentante per il Comune di Palermo ed un rappresentante per Ufficio Scolastico Regionale e Ambito Territoriale di Palermo.

La Commissione provvederà a stilare il documento definitivo con tutte le indicazioni riguardanti l'assegnazione della palestra e degli spazi.

2. Il piano di assegnazione definitivo degli impianti è approvato dal Dirigente competente con propria determinazione.

3. Nel piano definitivo sono indicati gli eventuali spazi residui. Qualora disponibili possono essere presentate domande per l'assegnazione di tali spazi oltre il limite delle 18 ore previste con le medesime modalità di cui al precedente Art. 6.

4. Il piano di assegnazione è pubblicato sul sito internet della Città Metropolitana di Palermo nella sezione Avvisi.

## **Art. 8**

### **Tariffe e Polizza**

1. Per l'utilizzo di ogni impianto sportivo è stabilito un canone orario secondo le tariffe vigenti da determinarsi con Decreto del Sindaco Metropolitan.

2. L'Associazione assegnataria dovrà versare un importo anticipato corrispondente al canone orario moltiplicato per le ore di utilizzo autorizzate. Tale importo viene suddiviso in due distinte rate anticipate:

- la prima per il periodo compreso tra la data di inizio degli allenamenti ed il 31 Dicembre sarà versata prima dell'ottenimento della stipula della convenzione;
- la seconda per il periodo compreso tra l'1 Gennaio dell'anno successivo e la data dell'ultimo giorno di allenamento, effettuando il pagamento entro il 15 Gennaio.

3. Il versamento del canone potrà essere effettuato ai sensi dell'art. 5 del d. lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. esclusivamente attraverso la connettività al nodo nazionale dei pagamenti tramite la il sistema pagoPA disponibile sul sito istituzionale dell'Ente.

4. L'Associazione assegnataria, previa sottoscrizione del verbale di presa visione dello stato della palestra e delle relative pertinenze, è tenuta a produrre apposita polizza per la Responsabilità Civile contro Terzi con un Istituto Assicurativo che dovrà prevedere:

- a) la copertura per i danni derivanti da uso e conduzione degli impianti, delle attrezzature fisse e mobili occorrenti per lo svolgimento delle attività sportive;
- b) la copertura per i danni a cose che l'Associazione/Società Sportiva abbia in consegna e/o custodia dall'Ente proprietario e dell'Istituzione Scolastica.

5. La Città Metropolitana prevederà nello strumento finanziario apposito capitolo di spesa al fine di coprire gli oneri per servizi accessori assunti dalle Istituzioni scolastiche per l'utilizzo delle palestre in orario extracurricolare da corrispondere all'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia - Ambito Territoriale per la Provincia di Palermo che ne curerà l'erogazione a seguito di rendicontazioni effettuate dalle istituzioni scolastiche

## **Art. 9 Convenzione**

1. In esecuzione di quanto stabilito nel presente Regolamento, gli impianti sportivi scolastici vengono assegnati mediante convenzione stipulata tra l'Istituzione Scolastica, la Città Metropolitana di Palermo e l'Associazione/Società Sportiva assegnataria.

2. Le convenzioni possono essere di tipo annuale o di breve durata.

3. Le convenzioni annuali sono stipulate per un periodo di norma coincidente con l'anno scolastico, con priorità di rinnovo per un altro anno.

4. Le convenzioni per l'utilizzo temporaneo sono subordinate alla programmazione delle concessioni annuali per evitare usi incompatibili.

5. Per le richieste d'uso temporaneo la Direzione competente della Città Metropolitana di Palermo, non appena in possesso della documentazione di cui all'art. 6, effettuata l'istruttoria, comunicherà all'Associazione/Società Sportiva e all'Istituzione scolastica, la possibilità di procedere alla stipula la convenzione di cui al comma 1 del presente articolo.

6. L'Associazione/Società Sportiva assegnataria potrà usufruire delle attrezzature di pertinenza dei locali dati in uso purché ne faccia espressa richiesta al Dirigente Scolastico e previa verifica delle attrezzature con sottoscrizione di apposito inventario.

7. L'Associazione/Società Sportiva assegnataria si obbliga ad usare la palestra con tutte le cautele necessarie, in rapporto all'attività svolta, per evitare danni di qualsiasi genere; terrà comunque sollevati la Città Metropolitana di Palermo e l'Istituto scolastico da ogni qualsiasi responsabilità – interamente e senza riserve ed eccezioni – per danni che derivassero a persone e/o cose, tanto all'interno quanto nelle pertinenze dei locali concessi, dall'uso della palestra e delle attrezzature, con risarcimento, quindi, dei danni che si dovessero verificare in conseguenza ed in dipendenza della convenzione, da chiunque o comunque provocati.

8. Il Dirigente Scolastico concorderà con l'Associazione/Società Sportiva assegnataria un protocollo d'intesa apposito per le modalità di apertura e chiusura dei locali in questione.

9. Ai sensi del D. Lgs 81/2008 le Associazioni/Società sportive, qualora obbligate, dovranno presentare un DVR (Documento valutazione di rischi) per le attività svolte all'interno dell'impianto sportivo. A sua volta l'Istituto dovrà presentare un apposito DVRI (Documento valutazione di rischi per le interferenze) del quale ogni utilizzatore dovrà avere cognizione.

#### **Art. 10**

##### **Rinunci a, sospensione, recesso e revoca**

1. Le Associazioni/Società sportive possono ridurre l'orario concesso definitivamente, mediante comunicazione scritta, adeguatamente motivata. Possono altresì rinunciare alla convenzione in qualsiasi momento previa tempestiva comunicazione.

2. Le somme versate non potranno essere oggetto di rimborso.

3. L'Associazione/Società Sportiva è tenuta ad accettare eccezionali sospensioni temporanee della convenzione per manifestazioni di particolare rilievo pubblico, programmate dall'Ente concedente.

4. Fino ad un massimo di dieci giorni annui, per esigenze dell'Istituto Scolastico (eventi, manifestazioni, e progetti di breve durata) Il Dirigente del Servizio competente, di concerto con il Dirigente Scolastico, potrà sospendere le convenzioni.

5. La Città Metropolitana di Palermo si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare le convenzioni per l'uso degli impianti sia per pubblica necessità che per motivi di pubblico interesse, nonché quando l'impianto non presenti le condizioni di agibilità per sopravvenuti eventi straordinari e naturali. L'Ente al fine di migliorare o preservare con adeguata manutenzione gli impianti, si riserva la facoltà, sentite le associazioni interessate, di interrompere lo svolgimento delle attività trasferendo le stesse, ove possibile, in un impianto alternativo.

6. La convenzione potrà essere revocata dall'Ente in qualsiasi momento per giustificati motivi disciplinari, in particolare: su richiesta motivata dell'Istituto Scolastico, per trasgressione delle regole del presente regolamento, per danneggiamento intenzionale degli impianti sportivi e per grave ritardo nei pagamenti.

7. Saranno revocate le convenzioni alle Associazioni/Società Sportive che cedono il proprio monte ore a terzi a qualsiasi titolo.

8. Qualora la convenzione venga revocata definitivamente, il soggetto assegnatario sarà comunque tenuto al pagamento dell'intero canone relativo all'anno scolastico di riferimento.

#### **Art. 11**

##### **Gare e campionati**

1. È ammessa l'attività agonistica solo ed in quanto gli impianti sportivi risultino agibili ed omologati per tale attività sportiva.

2. L'utilizzo degli impianti sportivi per la disputa di campionato può avvenire o nei giorni stabiliti nella convenzione o in turni straordinari del sabato e della domenica.

3. Qualora le Associazioni/Società Sportive in convenzione abbiano la necessità di utilizzare gli impianti sportivi nelle giornate di sabato, domenica o altra giornata festiva, per l'espletamento di gare di campionato, partite non previste in calendario o amichevoli, devono presentare domanda scritta alla Città Metropolitana di Palermo con preavviso di almeno 15 giorni rispetto alla data prevista di inizio campionato, con l'indicazione precisa di date, orari ed altre informazioni necessarie per il rilascio dell'autorizzazione alla stipula della convenzione.

4. È cura dell'Associazione/Società Sportiva trasmettere tempestivamente il calendario delle gare di campionato della Federazione di appartenenza e delle partite amichevoli.

5. Per esigenze di campionato e previa autorizzazione della Città Metropolitana, si possono disputare gare e partite in giornate diverse da quelle oggetto di convenzione.

6. Le partite di campionato hanno la priorità rispetto alle partite amichevoli.

## **Art. 12** **Modalità d'uso degli impianti**

1. Le Associazioni/Società sportive o gli altri organismi associativi si impegnano a garantire l'osservanza delle seguenti norme:

- 1) gli impianti devono essere utilizzati direttamente ed esclusivamente per le finalità per le quali è stata sottoscritta la convenzione;
- 2) l'uso degli impianti sportivi non può essere concesso per attività e/o manifestazioni che non siano compatibili con la loro destinazione, funzione o caratteristiche;
- 3) l'impianto sportivo deve essere utilizzato per usi esclusivamente sportivi (allenamenti, corsi);
- 4) l'accesso all'impianto è subordinato alla presenza di almeno un responsabile, tecnico, dirigente o accompagnatore;
- 5) gli impianti devono essere utilizzati rispettando rigorosamente i giorni e gli orari loro assegnati; rientra tra gli impegni delle Associazioni/Società Sportive, nella durata del turno, predisporre quanto necessario per svolgere la propria attività e lasciare in ordine l'impianto sportivo per consentire il regolare svolgimento dell'attività prevista nel turno successivo;
- 6) gli atleti, gli istruttori ed i responsabili della società sono tenuti ad osservare un comportamento disciplinato e rispettoso;
- 7) è fatto obbligo, alla fine del turno di utilizzo, garantire il mantenimento di condizioni di pulizia e di igiene dell'impianto sportivo e dei servizi decorosi e nel rispetto del luogo;
- 8) in caso di ammissione di pubblico nell'impianto sportivo, fermo restando l'omologazione del campo, la società utente deve assicurare con propri responsabili il servizio d'ordine, impedire l'accesso ai non addetti e vigilare sul divieto di fumo nell'impianto sportivo ed è responsabile del comportamento del pubblico e deve farsi carico di eventuali danni arrecati ai locali, strutture, persone e cose in genere, di ogni abuso e danno.

2. Alle Associazioni/Società Sportive convenzionate è vietato, pena l'immediata decadenza dalla convenzione:

- sub concedere l'uso anche parziale degli impianti a terzi;
- accordarsi tra società sportive per stabilire cambi di giorni ed orari senza preventiva autorizzazione della Città Metropolitana;
- installare attrezzature fisse a/o mobili che modifichino la struttura dell'impianto sportivo in assenza di accordi preventivi con il Dirigente Scolastico e con la Città Metropolitana;
- fare accedere pubblico durante gli allenamenti.

## **Art. 13** **Disposizioni finali**

1. Ogni diversa precedente disposizione disciplinante la materia oggetto del presente Regolamento deve intendersi abrogata.

2. Le disposizioni del presente regolamento decorreranno dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione.